

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

(Sezione 1 - Ponte sullo stretto di Messina)**A) Interpellanze e interrogazioni:**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dei lavori pubblici e dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

risultano recenti anticipazioni in merito al previsto parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici circa la fattibilità del ponte sullo Stretto di Messina;

dopo un lungo e complesso periodo relativo al lavoro di progettazione avviato fin dal 1985 dalla società Stretto di Messina, istituita con legge dello Stato, gli sforzi dei tecnici incaricati sembrano essere stati finalmente premiati —:

quale risposta politica fornirà il Governo nazionale sulla dibattuta questione, auspicabilmente non disattendendo le favorevoli risultanze tecniche, costate peraltro non poche risorse finanziarie;

se, comunque, dopo aver proceduto ai nulla osta di competenza, non ritenga il Governo nazionale di esaminare le proprie competenze in materia, essendo state giustamente rivendicate dalle regioni interessate la partecipazione decisionale e di valutazione su un'opera così vitale per il proprio futuro, e peraltro suscettibile di essere realizzata senza ulteriore spesa pubblica;

se non ritengano, in definitiva, l'attuazione della predetta opera quale estrema speranza di rilancio socio-economico e culturale del Mezzogiorno d'Italia,

sia per allocazione di investimenti privati internazionali, sia per i conseguenti sbocchi occupazionali, sia per gli effetti di integrazione in un moderno sistema dei trasporti che colleghi le aree interessate con la nuova realtà sovranazionale europea;

se non riconosca il Governo l'enorme ritorno d'immagine che comporterebbe a vantaggio del nostro Paese, ed in particolare delle sue risorse umane e tecnologiche impegnate in tale impresa, la realizzazione della stessa;

se non intendano — nelle idonee sedi — di dovere rispondere adeguatamente e immediatamente alla messa in mora da parte della competente Commissione europea che ritiene due articoli della legge n. 1158 del 1971 in contrasto con il Trattato di Roma.

(2-00655) « Aloi, Valensise, Napoli, Fino ».

(17 settembre 1997).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere quali siano gli intendimenti del Governo in relazione alla realizzazione del ponte sullo stretto di Messina, dopo che il progetto di massima è stato approvato dal consiglio superiore dei lavori pubblici, sulla base di una procedura avviata dalla società concessionaria « stretto di Messina », in obbedienza alle disposizioni recate dalla legge 17 dicembre 1971, n. 1158, dal titolo: « Collegamento viario e ferroviario fra la Sicilia ed il continente », trattandosi di opera di grandissimo rilievo, economico e sociale, rispetto all'Italia intera ed, in particolare, alla Calabria ed alla Sicilia,

con riferimento alla plurimillennaria vocazione mediterranea dell'intera penisola italiana e, specificamente, delle sue regioni meridionali, vocazione che il collegamento stabile, viario e ferroviario e di altri servizi pubblici tra la Sicilia e il continente potrà tradurre in centralità di produzioni e di scambi con la stimolazione di realtà produttive certamente esaltate dalla grande opera e dalla sua influenza su tutti i rapporti civili ed economici con i Paesi dell'area mediterranea, come probabilmente non considerato dalle estemporanee affermazioni di un componente del Governo, in sede peraltro non ufficiale, ma con riscontri negativi di pubblica opinione.

(2-00764) « Valensise, Aloï, Napoli, Fino ». (3 novembre 1997).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

notizie stampa del giorno 30 ottobre 1997 riportano la dichiarazione resa al « Maurizio Costanzo Show » dal Ministro dei lavori pubblici che bocchia l'idea di realizzare il ponte sullo stretto di Messina;

tale orientamento sarebbe fondato sulla « debolezza economica della Sicilia »;

sempre secondo le dichiarazioni sarebbe « obiettivo del Governo recuperare i 160 miliardi già spesi con la vendita del progetto all'Indonesia »;

questa dichiarazione risulta in contrasto con decisioni assunte, recentemente, da altri Ministri dei lavori pubblici —:

quali criteri siano stati assunti per giungere a tale sorprendente dichiarazione;

se non ritenga di dover fornire al Parlamento ulteriori elementi per discutere le misure e le scelte di questo Governo che pone fra i suoi obiettivi prioritari il superamento dei gravi ritardi infrastrutturali del sud e della Sicilia in particolare.

(2-00765) « Caruano, Lento, Lumia, Giacalone, Borrrometi, Rabbito ».

(3 novembre 1997).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

al « Maurizio Costanzo Show » del 29 ottobre 1997 il Ministro dei lavori pubblici Costa ha manifestato la propria contrarietà alla realizzazione del ponte sullo stretto di Messina con la motivazione — secondo gli interpellanti ignominiosa — che esso unirebbe due regioni povere (la Sicilia e la Calabria);

nel corso dei lavori dell'Assemblea del 30 ottobre 1997, il primo degli interpellanti ha chiesto che il predetto Ministro esponga alla Camera dei Deputati il punto di vista del Governo, previa calendarizzazione di apposita audizione, e a tale richiesta il Presidente Violante ha risposto invitando alla presentazione di apposito atto ispettivo al quale il Ministro avrebbe risposto rapidamente;

gli interpellanti ritengono incredibile la presa di posizione del Ministro e pensano che il Presidente del Consiglio di certo non possa — per senso di responsabilità verso i cittadini del Meridione — avallare la svolta antimeridionalista del Ministro, che ha riscosso nell'Aula lo scrosciante applauso dei deputati della Lega nord per l'indipendenza della Padania —:

se la volontà del Governo nella sua collegialità sia succube di quelle posizioni di veti che vengono dal Ministro dell'ambiente e dai membri del Governo allo stesso vicini, veti ai quali non aveva soggiaciuto il precedente titolare del ministero dei lavori pubblici, incline notoriamente ad approvare il progetto in argomento;

se la Sicilia e la Calabria debbano ritenersi abbandonate dal Governo a se stesse, senza prospettive di sviluppo.

(2-00766) « Garra, Prestigiacomo, Bergamo, Crimi ».

(4 novembre 1997).

TASSONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere, le sue valutazioni sulle gravissime affermazioni rese dal Ministro dei lavori pubblici, Professor Costa, riportate dalla stampa, che si riferiscono alla realizzazione del ponte sullo stretto di Messina;

l'interrogante fa presente che le considerazioni del responsabile del dicastero dei lavori pubblici sulla inutilità dell'opera sono strabilianti perché avvengono dopo l'approvazione del progetto da parte del consiglio superiore dei lavori pubblici, in ottemperanza ad una precisa disposizione di legge;

si aggiunge, inoltre, che le dichiarazioni del professor Costa sono in contrasto con quelle rese da parte di altri membri del Governo;

il Ministro Costa non tiene in nessun conto non solo le valutazioni di ordine tecnico rese, come si è già detto, da parte del consiglio superiore dei lavori pubblici, ma anche di una serie di studi e di ricerche socio-economiche avvenute o realizzate nel corso degli anni che hanno visto nell'attraversamento stabile dello stretto tra la Calabria e la Sicilia una grande opportunità di sviluppo economico, di crescita sociale, di assorbimento occupazionale, un'occasione fondamentale per un ruolo sempre più incisivo del nostro paese nell'area del Mediterraneo e verso altri paesi dell'Asia;

queste valutazioni sono arricchite anche dalle potenzialità espresse dal porto di Gioia Tauro che richiede una politica intermodale e, quindi, di raccordo e potenziamento delle strutture dei trasporti esistenti nella regione Calabria ed anche in quella siciliana;

le attese delle due popolazioni sono rappresentate in questi ultimi tempi da parte dei due Presidenti delle regioni Calabria e Sicilia, Nisticò e Provenzano;

ecco le ragioni per cui non si comprendono le considerazioni, tutte sue, del professor Costa che, per rafforzare le sue

tesi di contrarietà, afferma che una struttura così importante non può essere realizzata tra due regioni deboli;

è una concezione strana, un ragionamento da cui si evince, quindi, che chi è debole deve essere ancora più debole, chi non ha sviluppo non merita di avere processi evolutivi, chi ha povertà occupazionale deve essere ancor più povero;

l'interrogante non sa chi abbia detto, poi, al Ministro dei lavori pubblici che il progetto di massima sul ponte sarebbe stato venduto per una somma di centosessantamiliardi all'Indonesia;

tale notizia è stata smentita dal presidente della società Ponte sullo stretto di Messina, senatore Nino Calarco, che si è sempre segnalato per la sua correttezza, per la sua onestà e per il suo impegno civile —:

quali siano le valutazioni del Governo sulla realizzazione dell'opera e se non ritenga inconciliabile la permanenza del Ministro Costa presso il dicastero dei lavori pubblici, che si pone in contrapposizione con un preciso disposto legislativo, senza contare le sue errate valutazioni sociali ed economiche che risultano provocatorie nei confronti delle due realtà, quella calabrese e quella siciliana.

(3-01642)

(31 ottobre 1997).

GALLETTI e SCALIA. — *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione, dei lavori pubblici, dei beni culturali e ambientali e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

da anni si trascina la vicenda relativa alla costruzione di un ponte sullo stretto di Messina, diventata ormai un alibi per evitare di affrontare i problemi dell'attraversamento, come è stato sottolineato dalla protesta di Villa S. Giovanni nel luglio del 1996;

l'opera in questione appare inutile, dispendiosa, di grande impatto ambientale negativo, e alla fine dannosa anche per i livelli occupazionali;

tale valutazione nasce dall'esame dei volumi di traffico, dal tracciato della Salerno-Reggio Calabria, dalla considerazione che il raccordo al ponte dovrebbe essere realizzato tra l'Aspromonte e, speriamo, il futuro parco marino di Bagnara e Scilla, e infine dalla previsione di una sensibile diminuzione del traffico sui traghetti conseguenti alla eventuale realizzazione del ponte stesso;

la realizzazione del porto di Gioia Tauro potrebbe consentire di spostare tutto il traffico pesante su questo imbarco, risolvendo non solo i problemi di traghettamento, ma anche quello del traffico sul tratto autostradale da Gioia a Reggio e sulle strade siciliane —:

quali siano i volumi di traffico sullo Stretto di Messina e sui tratti autostradali di avvicinamento;

quali e quanti siano i giorni « difficili » per l'attraversamento;

quali opere comportino il collegamento del ponte alla rete viaria;

se si preveda che l'attraversamento dell'opera sia a pagamento;

quali potrebbero essere i tempi di attesa all'eventuale casello;

quali siano i costi del ponte, delle opere di collegamento, e di un eventuale intervento delle autostrade nel tratto Palmi-Reggio Calabria per il relativo raddoppio;

quale diminuzione si preveda sul traffico dei traghetti, con la conseguente perdita di occupazione;

quali siano il numero di occupati previsti per la manutenzione e la gestione del ponte, la valutazione dell'impatto ambientale e paesistico del ponte e, soprattutto, delle opere collegate;

quali siano infine i costi per attrezzare il porto di Gioia Tauro al traghettamento dei mezzi pesanti. (3-02188)

(ex 5-00324 del 23 luglio 1996)

(3 aprile 1998)

PROPOSTE DI LEGGE: S. 46 — NUOVE NORME IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA (APPROVATO DAL SENATO) (3123); NARDINI ED ALTRI: NUOVE NORME IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA (1161); BUTTI E TABORELLI: NORME PER L'AMMISSIONE NELLA POLIZIA MUNICIPALE DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA (1374); BAMPO: NUOVE NORME IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA (3259)

(A.C. 3123 - sezione 1)**ARTICOLO 11 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO****ART. 11.**

1. Gli enti e le organizzazioni pubblici e privati che intendano concorrere all'attuazione del servizio civile mediante l'attività degli obiettori di coscienza, per essere ammessi alla convenzione con l'Ufficio per il servizio civile nazionale del Dipartimento per gli affari sociali, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) assenza di scopo di lucro;
- b) corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b);
- c) capacità organizzativa e possibilità di impiego in rapporto al servizio civile;
- d) aver svolto attività continuativa da non meno di tre anni.

2. Gli enti e le organizzazioni di cui al comma 1 inoltrano domanda di ammissione alla convenzione all'Ufficio per il servizio civile nazionale del Dipartimento per gli affari sociali. Nella domanda di ammissione alla convenzione essi devono indicare i settori di intervento di propria competenza, le sedi e i centri operativi per l'impiego degli obiettori, il numero totale dei medesimi che può essere impiegato e la loro distribuzione nei vari luoghi di servizio.

3. Gli enti e le organizzazioni di cui al comma 1 possono inoltre indicare la loro disponibilità a fornire agli obiettori in servizio civile vitto e alloggio nei casi in cui ciò sia dagli stessi enti ed organizzazioni ritenuto necessario per la qualità del servizio civile o qualora i medesimi enti e organizzazioni intendano utilizzare obiettori residenti a più di cinquanta chilometri dalla sede di servizio. All'ente o all'organizzazione tenuti a fornire vitto e alloggio agli obiettori sono rimborsate le spese sostenute, con le modalità previste dall'Ufficio per il servizio civile nazionale del Dipartimento per gli affari sociali, sentita la Consulta nazionale per il servizio civile.

4. In nessun caso l'obiettore può essere utilizzato in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge o per norme statutarie organiche dell'organismo presso cui presta servizio civile.

5. Ogni convenzione viene stipulata sulla base della presentazione di un preciso progetto di impiego in rapporto alle finalità dell'ente e nel rispetto delle norme che tutelano l'integrità fisica e morale del cittadino.

6. È condizione per la stipulazione della convenzione la dimostrazione, da parte dell'ente, della idoneità organizzativa a provvedere all'addestramento al servizio civile previsto dai precedenti articoli.

7. L'Ufficio per il servizio civile nazionale del Dipartimento per gli affari sociali, avvalendosi del proprio corpo ispettivo, accerta la sussistenza dei requisiti dichiarati dagli enti e dalle organizzazioni che hanno inoltrato la domanda di ammissione alla convenzione.

8. Sulle controversie aventi per oggetto le convenzioni previste dal presente articolo, decide il tribunale amministrativo

regionale territorialmente competente con riferimento alla sede dell'ente o dell'organizzazione, quale indicata nella convenzione.

9. All'atto della stipula della convenzione gli enti si impegnano a non corrispondere agli obiettori alcuna somma a titolo di controvalore e simili, pena la risoluzione automatica della convenzione.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 11 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 11.

Sopprimerlo.

* 11. 1.

Tassone.

Sopprimerlo.

* 11. 2.

Bampo.

Sopprimerlo.

* 11. 53.

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini.

Sopprimere il comma 1.

11. 3.

Tassone.

Al comma 1, all'alinea, sostituire le parole: Ufficio per il servizio civile nazionale con le seguenti: Agenzia nazionale per il servizio civile.

Conseguentemente, ovunque ricorrono, sostituire la parole: Ufficio per il servizio civile nazionale con le seguenti: Agenzia nazionale per il servizio civile.

Conseguentemente, ovunque ricorra, sostituire la parola: Ufficio con la seguente: Agenzia.

11. 4.

Gasparri, Alboni, Ascierio, Marengo, Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Benedetti Valentini.

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b) e c).

11. 54.

Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini, Alboni.

Al comma 1, sopprimere le lettere a) e b).

11. 55.

Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini, Alboni.

Al comma 1, sopprimere le lettere a) e c).

11. 56.

Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini, Alboni.

Al comma 1, sopprimere le lettere a) e d).

11. 57.

Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini, Alboni.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

11. 58.

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini.

Al comma 1, sopprimere le lettere b), c) e d).

11. 59.

Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini, Alboni.

Al comma 1, sopprimere le lettere b) e c).

11. 60.

Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini, Alboni.

Al comma 1, sopprimere le lettere b) e d).

11. 61.

Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini, Alboni.

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

11. 62.

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini.

Al comma 1, sopprimere le lettere c) e d).

11. 63.

Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini, Alboni.

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

11. 64.

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini.

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

***11. 65.**

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini.

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

***11. 5.**

Bampo.

Al comma 1, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

d-bis) impiego delle risorse finanziarie, riscontrabile sulla base di documentazione probatoria.

11. 6.

Tassone.

Sopprimere il comma 2.

*** 11. 7.**

Tassone.

Sopprimere il comma 2.

*** 11. 8.**

Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Antonio Rizzo, Sospiri, Alboni.

Al comma 2, sopprimere il primo periodo.

11. 66.

Benedetti Valentini, Antonio Rizzo, Gasparri, Sospiri, Mitolo, Alboni, Mitolo.

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

11. 67.

Benedetti Valentini, Antonio Rizzo, Gasparri, Sospiri, Mitolo, Alboni, Mitolo.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: indicare con la seguente: specificare.

11. 9.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: indicare con la seguente: individuare.

11. 10.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: indicare con la seguente: precisare.

11. 11.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: i settori di intervento aggiungere le seguenti: che sono.

11. 12.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: può essere impiegato con le seguenti: possono impiegare.

11. 13.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: può essere impiegato con le seguenti: possono ricevere in affidamento.

11. 14.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: può essere impiegato con le seguenti: può essere loro assegnato.

11. 15.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: può essere impiegato con le seguenti: possono ricevere.

11. 16.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Sopprimere il comma 3.

* **11. 17.**

Tassone.

Sopprimere il comma 3.

* **11. 18.**

Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Antonio Rizzo, Sospiri, Alboni.

Al comma 3, sopprimere il primo periodo.

11. 68.

Benedetti Valentini, Antonio Rizzo, Gasparri, Sospiri, Mitolo, Alboni, Mitolo.

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: possono con la seguente: debbono.

* **11. 100.**

Governo.

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: possono con la seguente: debbono.

* **11. 19.**

Gasparri, Alboni, Ascierio, Marengo, Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Benedetti Valentini.

Al comma 3, primo periodo, sopprimere la parola: inoltre.

11. 20.

Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Antonio Rizzo, Sospiri, Alboni.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: residenti a più di cinquanta chilometri dalla con le seguenti: non residenti nel comune della.

11. 101.

La Commissione.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: residenti a più di cinquanta chilometri dalla con le seguenti: non residenti nella.

11. 21.

Gasparri, Alboni, Ascierio, Marengo, Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Benedetti Valentini.

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: cinquanta con la seguente: duecentocinquanta.

11. 22.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: cinquanta con la seguente: duecento.

11. 23.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: cinquanta con la seguente: cento-cinquanta.

11. 24.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: cinquanta con la seguente: cento.

11. 25.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: cinquanta con la seguente: novanta.

11. 26.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: cinquanta con la seguente: ottanta.

11. 27.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: cinquanta con la seguente: settanta.

11. 28.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: cinquanta con la seguente: sessanta.

11. 29.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri.

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

11. 69.

Benedetti Valentini, Antonio Rizzo, Gasparri, Sospiri, Mitolo, Alboni, Mitolo.

Sopprimere il comma 4.

* 11. 30.

Tassone.

Sopprimere il comma 4.

* 11. 70.

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo,
Mitolo, Sospiri, Benedetti Va-
lentini.

*Al comma 4, sopprimere le parole: In
nessun caso.*

11. 31.

Tassone.

Sopprimere il comma 5.

* 11. 32.

Tassone.

Sopprimere il comma 5.

* 11. 33.

Benedetti Valentini, Gasparri,
Mitolo, Antonio Rizzo, So-
spiri, Alboni.

Sopprimere il comma 6.

** 11. 34.

Tassone.

Sopprimere il comma 6.

** 11. 71.

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo,
Mitolo, Sospiri, Benedetti Va-
lentini.

Sopprimere il comma 7.

* 11. 35.

Tassone.

Sopprimere il comma 7.

* 11. 72.

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo,
Mitolo, Sospiri, Benedetti Va-
lentini.

*Al comma 7, sopprimere le parole: ,
avvalendosi del proprio corpo ispettivo.,*

11. 102.

La Commissione.

*Al comma 7, sostituire la parola: accerta
con le seguenti: è tenuto ad accertare.*

11. 36.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo,
Alboni, Benedetti Valentini,
Gasparri.

*Al comma 7, sostituire la parola: accerta
con le seguenti: deve accertare.*

11. 37.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo,
Alboni, Benedetti Valentini,
Gasparri.

*Al comma 7, sostituire la parola: accerta
con la seguente: verifica.*

11. 38.

Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo,
Alboni, Benedetti Valentini,
Gasparri.

*Al comma 7, sostituire la parola: accerta
con le seguenti: è tenuto a verificare.*

11. 39.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni,
Benedetti Valentini, Gasparri,
Mitolo.

Al comma 7, sostituire la parola: accerta con le seguenti: deve verificare.

11. 40.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 7, sostituire la parola: accerta con le seguenti: dovrà verificare.

11. 41.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 7, sostituire la parola: accerta con la seguente: constatata.

11. 42.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 7, sostituire la parola: accerta con le seguenti: deve constatare.

11. 43.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 7, sostituire la parola: accerta con le seguenti: dovrà constatare.

11. 44.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 7, sostituire la parola: accerta con la seguente: controlla.

11. 45.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 7, sostituire la parola: accerta con le seguenti: deve controllare.

11. 46.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 7, sostituire la parola: accerta con le seguenti: è tenuto a controllare.

11. 47.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Sopprimere il comma 8.

* **11. 48.**

Tassone.

Sopprimere il comma 8.

* **11. 73.**

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini.

Al comma 8, sostituire la parola: decide con le seguenti: è competente.

11. 49.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Sopprimere il comma 9.

* **11. 50.**

Tassone.

Sopprimere il comma 9.

* **11. 74.**

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini.

Al comma 9, dopo le parole: a titolo di controvalore aggiungere le seguenti: di prestazioni dovute dall'Ente.

11. 51.

Tassone.

(A.C. 3123 — sezione 2).

ARTICOLO 12 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 12.

1. L'Ufficio per il servizio civile nazionale del Dipartimento per gli affari sociali comunica immediatamente al Ministero della difesa l'avvenuto espletamento del servizio da parte dell'obiettore di coscienza.

2. I competenti organi di leva provvedono a porre l'interessato in congedo illimitato, dandogliene tempestivamente comunicazione.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 12 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 12.

Sopprimerlo.

* **12. 1.**

Tassone.

Sopprimerlo.

* **12. 2.**

Bampo.

Sopprimerlo.

* **12. 3.**

Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Antonio Rizzo, Sospiri, Alboni.

Sopprimere il comma 1.

12. 4.

Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Antonio Rizzo, Sospiri, Alboni.

Al comma 1, sostituire le parole: Ufficio per il servizio civile nazionale, con le seguenti: Agenzia nazionale per il servizio civile.

12. 5.

Gasparri, Alboni, Ascierio, Marengo, Mitolo, Sospiri, Antonio Rizzo, Benedetti Valentini.

Al comma 1, sopprimere la parola: immediatamente.

12. 6.

Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Antonio Rizzo, Sospiri, Alboni.

Al comma 1, sostituire la parola: immediatamente con la seguente: tempestivamente.

12. 7.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 1, sostituire la parola: immediatamente con la seguente: prontamente.

12. 8.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 1, sostituire la parola: immediatamente con le seguenti: nel più breve tempo possibile.

12. 9.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 1, sostituire la parola: immediatamente con le seguenti: entro una settimana.

12. 10.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 1, sostituire la parola: immediatamente con le seguenti: entro quarantotto ore.

12. 11.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 1, sostituire la parola: immediatamente con le seguenti: entro ventiquattro ore.

12. 12.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 1, sostituire le parole: l'avvenuto espletamento con le seguenti: il compimento.

12. 13.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 1, sostituire le parole: l'avvenuto espletamento con le seguenti: il termine.

12. 14.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 1, sostituire le parole: l'avvenuto espletamento con le seguenti: la fine.

12. 15.

Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Sospiri.

Al comma 1, sostituire le parole: l'avvenuto espletamento con le seguenti: l'avvenuta esecuzione.

12. 16.

Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Sospiri.

Sopprimere il comma 2.

12. 17.

Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Antonio Rizzo, Sospiri, Alboni.

Al comma 2, sopprimere la parola: tempestivamente.

12. 18.

Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Antonio Rizzo, Sospiri, Alboni.

Al comma 2, sostituire la parola: tempestivamente con la seguente: prontamente.

12. 19.

Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Sospiri.

Al comma 2, sostituire la parola: tempestivamente con la seguente: immediatamente.

12. 20.

Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Sospiri.

Al comma 2, sostituire la parola: tempestivamente con le seguenti: nel più breve tempo possibile.

12. 21.

Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Sospiri.

Al comma 2, sostituire la parola: tempestivamente con le seguenti: entro quarantotto ore.

12. 22.

Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Sospiri.

Al comma 2, sostituire la parola: tempestivamente con le seguenti: entro ventiquattro ore.

12. 23.

Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo, Sospiri.

(A.C. 3123 — sezione 3).

ARTICOLO 13 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 13.

1. Tutti coloro che abbiano prestato servizio civile ai sensi della presente legge, o della legge 15 dicembre 1972, n. 772, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè tutti coloro i quali si siano avvalsi dell'articolo 33 della legge 15 dicembre 1971, n. 1222, sono soggetti, sino al quarantacinquesimo anno di età, al richiamo in caso di pubblica calamità.

2. L'Ufficio per il servizio civile nazionale del Dipartimento per gli affari sociali tiene apposito elenco dei cittadini soggetti a richiamo ai sensi del comma 1.

3. Nel periodo di richiamo si applicano integralmente le norme penali e disciplinari previste dalla presente legge per gli ammessi al servizio civile.

4. In caso di guerra o di mobilitazione generale, gli obiettori di coscienza che prestano il servizio civile o che, avendolo svolto, siano richiamati in servizio, e per i quali non siano sopravvenute le condizioni ostative di cui all'articolo 2, sono assegnati alla protezione civile ed alla Croce rossa.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 13 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 13.

Sopprimerlo.

*** 13. 1.**

Tassone.

Sopprimerlo.

*** 13. 2.**

Bampo.

Sopprimere il comma 1.

**** 13. 3.**

Tassone.

Sopprimere il comma 1.

**** 13. 32.**

Alboni, Gasparri, Antonio Rizzo, Mitolo, Sospiri, Benedetti Valentini.

Al comma 1, sostituire le parole: i quali si siano avvalsi, con le seguenti: che hanno fatto uso.

13. 4.

Sospiri, Antonio Rizzo, Alboni, Benedetti Valentini, Gasparri, Mitolo.

Al comma 1, sostituire le parole: al quarantacinquesimo anno di età con le seguenti: all'età prevista per i cittadini che hanno prestato servizio militare,

13. 40.

La Commissione.